

SISTEMA INFANZIA – VERSO UN SISTEMA INTEGRATO 06

Conferenza dei Presidenti Commissioni Nido/Scuola famiglia

Torino, 14 ottobre 2019

Sala riunioni Polo del '900, Corso Valdocco 4/a

Presenze 48 di cui 21 rappresentanti Commissioni Nido-Famiglia e 27 rappresentanti Commissioni Scuola-Famiglia.

Contenuti dell'incontro Presentazione della cornice e della situazione attuale dei servizi, a cura dell'assessora Antonietta Di Martino e del Direttore della Divisione Giuseppe Nota. Apertura del dibattito.

Temi da approfondire posti dai presenti

- **Competenze di Stato e Comune** Lo Stato è il titolare competente sulla scuola dell'infanzia mentre i nidi sono di pertinenza comunale. Nella governance comune si può pensare anche ad una comune gestione economica? Si può pensare di tendere al traguardo in cui le quote che i diversi gestori fanno pagare alle famiglie diventino tutte uguali? Altrimenti, se permangono difficoltà economiche, una proposta è quella che il Comune si concentri sul suo *core-business* che è il nido e "statalizzi" le scuole dell'infanzia, puntando ad ampliare l'offerta di nido pubblica, visto che in questo momento più del 62% dei bambini in fascia d'età non frequenta il nido.
- **Che cos'è un Servizio 0-6** Un'altra osservazione riguarda il fatto che nella Scuola dell'infanzia il personale docente viene chiamato "insegnante" e non "educatore": se c'è una continuità 0-6 sarebbe bello che fosse davvero un servizio integrato e unitario e che anche nella scuola dell'infanzia il personale venisse chiamato "educatore". Nel nido c'è una forte attenzione al bambino; c'è una cesura nel passaggio alla scuola dell'infanzia: è importante mantenere l'impronta "educativa" del nido per tutto lo 0-6.

- **Iter**

Una domanda indaga quanto siano stati considerati gli altri servizi offerti attraverso Iter, come le ludoteche e i centri bambini genitori, nel fornire i dati sull'offerta di servizio per la fascia d'età.

- **Vuoti d'organico** La mancanza di insegnanti di ruolo provoca delle grosse fatiche sia per i bambini che per i genitori, oltre che per i colleghi docenti: un esempio è una sezione in cui sono cambiate già due insegnanti nel giro di un mese. In zona sud è stata vissuta la chiusura di tre scuole dell'infanzia; i vuoti d'organico sono stati colmati dalle insegnanti che hanno perso il posto in queste scuole.

- **Servizio Estivo** Un genitore chiede che venga fatta un'analisi sul servizio estivo, in quanto presenta criticità.

- **Proposta per incrementare le iscrizioni al nido** Una proposta per ridurre la percentuale del 63% di chi non frequenta i nidi, è quella di coinvolgere le famiglie attraverso i pediatri, oppure proporre questionari a tappeto a chi ha figli 0-2 anni e non utilizza il nido.

Osservazioni

- Un genitore chiede come mai tanta fretta nel fare questo percorso: come si può parlare di partecipazione quando si propongono solo due incontri, così ravvicinati? I genitori lavorano, è difficile potersi informare, leggere il materiale per il prossimo incontro a distanza di solo una settimana. Perché bisogna arrivare alla delibera entro fine anno? In questo momento è appena stato rinnovato il bando per l'appalto dei nidi, ci si potrebbe prendere più tempo. La questione viene fatta notare anche da altri due genitori: in quanto rappresentanti, si chiede di avere più tempo per potersi confrontare con il resto dei genitori dei propri servizi (dove tra l'altro non sono presenti tutti i rappresentanti in quanto alcuni ancora da eleggere). Viene rilevata anche la mancanza dei rappresentanti dei genitori dei nidi in appalto; per fare un lavoro prezioso di pensiero partecipato sulla qualità dei servizi, servirebbe prorogare, se possibile, il termine di presentazione della Delibera.

- Si chiede di poter avere un riscontro di quanto emerso durante l'incontro; quello che emerge in questi incontri è bene sia portato ad evidenza pubblica.

- Viene fatto notare come già la mozione di luglio fosse un atto di indirizzo; ora anche la Delibera viene presentata come atto di indirizzo, allora ci si chiede: non servono a nulla gli indirizzi o l'amministrazione non dice cosa vuole fare sul servizio pubblico?

- Se non ci saranno assunzioni, pare evidente che l'unica via sia l'esternalizzazione di ulteriori servizi.

Restituzione finale a cura dell'Assessora L'assessora risponde che è necessario arrivare entro dicembre alla Delibera perché questo sarà il punto di partenza per discutere con quali forme e organizzazione far funzionare il Sistema integrato; lasciando le cose come stanno, il servizio comunale fatica a reggere. E' necessario che il Consiglio comunale sia coinvolto e consapevole della situazione del servizio e che dichiari in quale direzione andare. In questo primo percorso di due incontri, è possibile definire alcune cose ma sarà dalla Delibera di indirizzo che si attiverà un lavoro più ampio per arrivare alla definizione concreta delle forme di *governance* e partecipazione dei genitori e altri soggetti del Sistema. La Delibera è un'occasione per portare in evidenza al Consiglio comunale i problemi politici e gestionali, correlati al futuro dei servizi. Iler è coinvolto nell'analisi che si sta facendo e anche nei ragionamenti per il futuro, perché anche questa istituzione entri a far parte pienamente del Sistema integrato.

Clima della discussione La discussione si è svolta in un clima pacato, di ascolto reciproco. Gli interventi, sul numero di presenti, non sono stati molto numerosi: sono intervenuti i genitori di 9 servizi, su 48 rappresentati.

La riunione, iniziata verso le 17,30, si è conclusa alle ore 19.